



Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 21 MARZO 2003

Oggetto: FUNZIONAMENTO UFFICIO CONSIGLIERE E CONSIGLIERI DI PARITA' - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. AUTORIZZAZIONE AL PRESIDENTE P.P. PER LA STIPULA.

L'anno duemilatre addì VENTUNO del mese di MARZO alle ore 12,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 8365 dell'11.03.2003 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

1) AGOSTINELLI	Donato	13) DI CERBO	
2) BORRILLO	Ugo	14) FELEPPA	
3) BOSCO	Egidio	15) FURNO	
4) BOZZI	Giovanni Angelo Mosé	16) GITTO	
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) LAVORGNA	
6) CENICCOLA	Amedeo	18) LOMBARDI	
7) COLETTA	Antonio	19) MASTROCINQUE	Giovanni
8) CRETA	Ferdinando	20) MENECHELLA	Giovanni
9) D'AMBROSIO	Mario Carmine	21) MOLINARO	Giovanni
10) DAMIANO	Nicola	22) PETRUCCIANO	Fernando
11) DE GENNARO	Giovanni	23) TESTA	Cosimo
12) DE LIBERO	Emmanuele	24) VISCUSI	Giovanni

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Rag. Giovanni MASTROCINQUE

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 20 Consiglieri, ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 5 - 12 - 22 - 24

Sono presenti i Revisori dei Conti //

Sono, altresì, presenti gli Assessori SPATAFORA - BORRELLI - LAMPARELLI - NISTA

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

ORIGINALI AGLI ATTI
SE NE TRASMETTA UNA
COPIA AGLI UFFICI
② Politiche Ben
Clemente
Michele 3831
Romeo 14-4-03
Vincenzo
IL SEGRETARIO GENERALE
Paolo F.G. 19

25 MAR. 2003
-9 APR. 2003

IL PRESIDENTE

sull'argomento in oggetto, data per letta la proposta allegata alla presente sotto il n. 1) con a tergo espresso il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267, dà la parola all'Assessore relatore Dott. Giorgio Carlo NISTA, il quale ne illustra brevemente il contenuto.

Riferisce, altresì, che sulla stessa la IV Commissione Consiliare si é espressa come da parere allegato sotto il n. 2).

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione, presenti 21 (20 Consiglieri + Presidente), la proposta viene approvata all'unanimità.

Al termine il Presidente propone che alla delibera testé approvata venga data la immediata esecutività che, messa ai voti, riporta la medesima votazione unanime.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Visto l'esito delle eseguite votazioni;
- Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267, e riportato a tergo della proposta allegata sub 1)

DELIBERA

- APPROVARE l'allegato schema di convenzione elaborato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che si riferisce alle modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Ufficio delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità.
- AUTORIZZARE il Presidente p.t. della Provincia alla stipula della convenzione dopo che il presente atto sarà divenuto esecutivo.
- DARE alla presente immediata esecutività.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 173 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 25 MAR. 2003

IL MESSO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. SERIO MUOLLO)

25 MAR. 2003

La suesposta deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

il 11 APR. 2003

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 11 APR. 2003

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 11 APR. 2003

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Per copia conforme all'originale

Benevento, li 11 APR. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANIELLA)



PROVINCIA di BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

**OGGETTO: FUNZIONAMENTO UFFICIO CONSIGLIERE E CONSIGLIERI DI PARITA'
APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE
AUTORIZZAZIONE AL PRESIDENTE P.P. PER LA STIPULA**

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 2
DELL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVATA CON DELIBERA N. 44 del 21 MAR. 2003

Su Relazione ASS. NISTA

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di L. _____

di L. _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29.7.2002, con la quale in esecuzione del comma 2 dell'art.5 del Decreto Lgs 196/2000 è stato trasmesso lo schema di convenzione elaborato dal Ministero in merito alla organizzazione ed al funzionamento dell'Ufficio delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità;

RICONOSCIUTA la necessità e l'urgenza di provvedere alla stipula della convenzione in parola dal momento che la Consigliere di Parità di questa Amministrazione è stata già individuata nella persona della Dr.ssa Giustina Cinquegrana, giusto Decreto del Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali del 27.8.2002;

ESAMINATA l'allegata convenzione-tipo elaborata e trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ;

DELIBERA

APPROVARE l'allegato schema di convenzione elaborato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che si riferisce alle modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Ufficio delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità;

AUTORIZZARE il Presidente p.t. della Provincia alla stipula della convenzione dopo che il presente atto sarà divenuto esecutivo.

P A R E R I

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora nell'altro di diverso sia appreso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

F A V O R E V O L E

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE

parere -----

CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



PROVINCIA di BENEVENTO

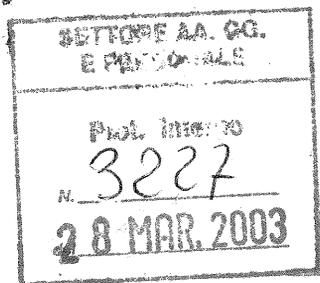
Settore Affari Generali e Personale

92
~~22-3103~~

Prot. n.

Benevento, lì.....

U.O.: *Consiglio*



AL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO

SEDE

OGGETTO: DELIBERA N.44 DEL 21.3.2003 AD OGGETTO: "FUNZIONAMENTO UFFICIO CONSIGLIERE E CONSIGLIERI DI PARITA'-APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE AUTORIZZAZIONE AL PRESIDENTE P.P. PER LA STIPULA".-

Per quanto di competenza, si trasmette una copia della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE
Dr. Alfonsina Colarusso



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE
POLITICHE PER L'IMPIEGO
DIVISIONE IV
VIA FORNOVO N. 8
00192 ROMA

N. 163
- A inf. del
- a. Pr. del
Dr. Velle

08 AGO. 2002

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE SERVIZI AI CITTADINI

CM. 763P

Data arrivo
12 AGO. 2002

24715

Al Presidente della Provincia
Di Benevento
- 8 AGO. 2002

Velle
RESPONSABILE U.O.

Prot.n. 818/4/A
Del 29/7/2002

Oggetto : Stipula convenzione territoriale ai sensi del co. 2, art. 5 dlgs n. 196 del 23 maggio 2000.

In riferimento a quanto previsto dal comma 2 art. 5 dlgs 196/2000 si sottopone alla Vostra attenzione lo schema di convenzione elaborato da questo Ministero che trasmettiamo in allegato ai fini della relativa stipula.

Tale schema, predisposto per facilitare l'iter di stesura, può essere integrato in relazione alle esigenze del territorio di riferimento tenendo presente che sullo stesso è stata raggiunta, in via preliminare, un'intesa di massima nella sede tecnica di confronto con il Coordinamento delle Regioni e con l'Unione Province italiane.

Si chiede, pertanto, di compilare le parti in bianco con i dati mancanti e, ove non venissero effettuate integrazioni, di procedere direttamente alla firma del Rappresentante di Codesto ente.

Il testo, firmato in duplice originale, dovrà essere tempestivamente trasmesso alla Divisione IV° del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la successiva firma da parte del Ministro.

La DIRIGENTE
D.ssa Paola Nicastro
(Firmato)



PROVINCIA di BENEVENTO

SETTORE SERVIZI ai CITTADINI

U.O. Politiche del Lavoro

Protocollo n. 8120 del 04 SET. 2002

Oggetto: Trasmissione convenzione

AL SEGRETARIO GENERALE

SEDE

Si trasmette in allegato la convenzione pervenuta da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il relativo esame da parte del Consiglio Provinciale.

Il Dirigente
(dott. Luigi Velleca)

~~Sup. Merito~~

arrivato da Velleca
che farà tutto
il merito di tutto

il merito di tutto
vale tutto il C.P.
↑



PROVINCIA di BENEVENTO

UFFICIO AFFARI GENERALI

U.O. CONSIGLIO

La 4 COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2002 il giorno 12 del mese di DICEMBRE
a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere UGO BORRILLO

sull'oggetto: "FUNZIONAMENTO UFFICIO CONSIGLIERE E CONSIGLIERI
DI PARITA' - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE
AUTORIZZAZIONE AL PRESIDENTE P.P. PER LA STIPULA"

~~avviso~~

~~avviso~~

(OMISSIS...) espresse, a maggioranza di voti, PARERE
FAVOREVOLE con l'estensione del Consiglio
Provinciale, il quale si riserva di esprimere
il parere in Consiglio Provinciale "per avere
chiarezza, innanzitutto, sulla effettiva costituzione
di questo organismo appaerto in Consiglio
Provinciale, ma del quale non se ne è
avuta più notizia. Altri disordinamenti saranno

CONVENZIONE
(art.5, comma 2 del D.lgs 23 maggio 2000, n.196)

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA POLITICHE SOCIALI

E

LA PROVINCIA

.....(compilare)...

VISTA la Convenzione quadro del 22 novembre 2001 tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro per le pari opportunità, e la Conferenza Unificata sulle modalità di organizzazione e di funzionamento dell'ufficio delle consigliere e dei consiglieri di parità, nonché sugli indirizzi generali per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 3, co. 1 lett. b), c), d) ed e) del D. Lgs. n. 196/2000, che si intende integralmente recepita;

CONSIDERATO che l'articolo 5, comma 2 del succitato decreto legislativo prevede che, entro tre mesi successivi alla predisposizione della convenzione quadro, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, in conformità ai contenuti della convenzione stessa, provveda alla stipula di altrettante convenzioni con gli enti territoriali nel cui ambito operano le consigliere ed i consiglieri di parità;

CONSIDERATA la volontà delle parti firmatarie di realizzare congiuntamente politiche ed attività finalizzate alla promozione di pari opportunità tra uomini e donne nel lavoro, di valorizzare e rafforzare l'ufficio delle consigliere e dei consiglieri di parità, quale terminale di una rete nazionale ed europea di organismi volti ad attuare politiche di promozione del lavoro femminile;

Le parti Firmatarie nel richiamare la Convenzione quadro del 22 novembre 2001 che è da intendersi integralmente riportata in questa sede

STIPULANO LA SEGUENTE CONVENZIONE

Art.1

**Modalità di organizzazione e di funzionamento
dell'Ufficio delle consigliere e dei consiglieri di parità**

- A) 1. L'ufficio della Consigliera o del Consigliere di parità, effettiva/o e supplente, funzionalmente autonomo, è ubicato presso...(**specificare la struttura es:Assessorato al Lavoro, alla Formazione.....Centro per l'Impiego**)della Provincia..... ed è composto da n. locali . Gli obiettivi e le attività da svolgere vengono individuate dalla/dal Consigliera/e, effettiva/o e supplente, in carica ,

nel rispetto degli indirizzi di massima forniti dalla legge nazionale, regionale, dal decreto legislativo n. 196/2000 e dalla Convenzione quadro.

2. La Provincia, considerati gli indicatori demografici ed occupazionali di genere (... **indicare quali**) e sulla base delle risorse disponibili, per il funzionamento dell'ufficio assegna n. unità individuate, ove possibile, tra i propri dipendenti in possesso di competenza in materia di mercato del lavoro e pari opportunità, tenuto conto di chi abbia manifestato interesse nelle materie trattate (In caso di assenza di figure professionali idonee l'ente provvederà a programmare adeguati interventi formativi).

3. La Provincia tenuto conto del numero degli addetti, garantisce all'ufficio la strumentazione necessaria, in particolare: (...**compilare**).....

4. La Provincia può integrare – così come previsto dalla Convenzione quadro - con risorse proprie la quota annuale del Fondo di cui all'art. 9 del D.Lgs. 196/2000.

B) L'ente territoriale contribuisce a pubblicizzare la presenza dell'ufficio della Consigliera di parità, i servizi forniti all'utenza e la periodicità di apertura al pubblico

La / il Consigliera/e effettiva/o e supplente, svolge la propria funzione secondo gli indirizzi generali indicati nel paragrafo B) , art. 2) della Convenzione quadro, in particolare:

1. Con riferimento alla partecipazione alle riunioni della Commissione provinciale tripartita (e alle relative sottocommissioni) la /il Consigliera/e di parità effettiva o supplente assume - in quella sede- un ruolo attivo e interviene, per gli aspetti collegati alle pari opportunità e alla parità sostanziale tra uomini e donne , sui temi oggetto di concertazione a livello provinciale. A tal fine l'ente si impegna ad informare tempestivamente le Consigliere delle riunioni , degli argomenti all'ordine del giorno e a fornire la relativa documentazione;

(nel caso in cui non fossa ancora stata istituita la Commissione tripartita la partecipazione della Consigliera va garantita nell'ambito degli organismi equipollenti)

2. in merito alla realizzazione di azioni per migliorare l'accesso, la partecipazione e la posizione delle donne nel mercato del lavoro la / il Consigliera/e di parità :

è componente di diritto delle commissioni di parità del corrispondente livello territoriale, ovvero degli organismi istituzionali diversamente denominati che svolgono funzioni analoghe;

fornisce supporto tecnico e consulenza agli organismi di parità previsti dai contratti collettivi di lavoro;

3. La/il Consigliera/e di parità collabora con l'Assessorato al lavoro e alla Formazione, con i Servizi per l'Impiego e con..... della provincia..... al fine di promuovere politiche locali di pari opportunità e di verificare la coerenza della programmazione delle

politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi comunitari e nazionali in tema di pari opportunità.

In conformità a quanto stabilito nella Convenzione quadro la Consigliera o il Consigliere provinciale di parità garantisce il collegamento e la collaborazione con i Comuni presenti nel territorio della provincia di.....

4. La Provincia provvede alla nomina della Consigliera/e di parità come componente dei tavoli di partenariato locale, in materia di pari opportunità, e dei comitati di sorveglianza, eventualmente in aggiunta ad altri organismi di parità.

A detti tavoli la/ il Consigliera/e :

- assicura l'integrazione dell'obiettivo delle pari opportunità nell'adozione di protocolli e nella stipula delle intese,
- esprime pareri relativamente agli effetti sull'occupazione femminile delle politiche locali e delle misure adottate o in via di adozione;

5. Per l'attività di competenza delle /dei Consigliere/i, ed in particolare per i compiti e le funzioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 196/2000, i supplenti collaborano con gli effettivi e ne supportano l'attività.

Le Consigliere ed i Consiglieri supplenti intervengono, in sostituzione degli effettivi, alle riunioni degli organismi collegiali indicati nei paragrafi precedenti ove è previsto un gettone di presenza e/o un rimborso spese. In casi eccezionali è possibile, anche in tali circostanze, una presenza contestuale, fermo restando che i rimborsi spettano alla sola titolare.

Le/i Consigliere/i supplenti possono agire o intervenire nelle azioni in giudizio, di cui all'art. 8 del dlgs n. 196/2000, e promuovere il tentativo di conciliazione quando gli effettivi siano impossibilitati a farlo.

6. La /il Consigliera/e di parità per le azioni in giudizio, promosse ai sensi dell'art.8 del D. Lgs. 196/2000, si avvale dell'assistenza di legali di cui all'elenco provinciale istituito secondo il seguente criterio.....(**indicare quali**).....

La /il Consigliera/e di parità territorialmente competente può, nell'ipotesi in cui non fosse costituito il sopraccitato elenco, ricorrere all'assistenza di legali del libero foro oppure, ove possibile a titolo gratuito, agli uffici legali della Provincia

Art.2
Indirizzi generali per l'espletamento dei compiti
di cui all'art. 3, lettere b), c), d), e) del D.L.vo n. 196/2000

Ad integrazione degli indirizzi generali individuati nell'art. 3 della Convenzione quadro, la Consigliera provinciale di parità di con il supporto del suo ufficio, assolve alla doppia funzione di vigilanza contro le discriminazioni di genere e di promozione di pari opportunità, e ciò anche mediante:

1. la collaborazione con le competenti strutture regionali di assistenza tecnica e di monitoraggio che provvederanno a supportare la Consigliera provinciale per la rilevazione di situazioni di squilibrio di genere, per l'individuazione di fabbisogni formativi nell'ambito del territorio, per la predisposizione di metodologie di progettazione di piani di azioni positive e per la realizzazione di studi ed analisi della situazione del mercato del lavoro locale.

2. la collaborazione con le Direzioni Regionale e Provinciale di In particolare, ai sensi del co. 4, art. 3 del dlgs n. 196/2000, può concordare sulla base della propria competenza, interventi specifici per stabilire le modalità più idonee ed efficaci per la rilevazione, sui luoghi di lavoro, di violazioni della normativa di parità e pari opportunità, nel quadro delle indicazioni generali fornite dal Ministero del Lavoro.

Art. 3
Verifica periodica dei risultati della Convenzione
ed aggiornamento delle sue disposizioni

Al fine di assicurare il miglioramento dell'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità e di garantirne la corrispondenza con le esigenze del territorio di riferimento, le parti firmatarie della presente Convenzione procederanno ad una verifica biennale dei risultati della stessa, anche sulla base di eventuali revisioni della convenzione quadro.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

**IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI**